Bur n. 162 del 18/11/2026

(Codice interno: 596549)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1297 del 10 novembre 2026

Approvazione del Progetto sperimentale Screening fenotipico e del profilo sanitario di ecotipi locali di aglio bianco polesano e dello schema di convenzione da stipulare con l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" per l'attuazione delle attività. Art. 2 della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, e art. 4 della Legge regionale 9 agosto 1999, n. 32.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale approva il Progetto sperimentale denominato *Screening fenotipico e del profilo sanitario di ecotipi locali di aglio bianco polesano* e il relativo schema di convenzione da stipulare con l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura". L'iniziativa è volta a fronteggiare le problematiche di degenerazione sanitaria e il fenomeno dello svuotamento dei bulbi in conservazione che colpiscono la coltura dell'Aglio Bianco Polesano DOP, attraverso la selezione, caratterizzazione e profilazione fitosanitaria degli ecotipi locali.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Tra le eccellenze agricole regionali a marchio europeo figura l'Aglio Bianco Polesano DOP, coltura a radicata vocazione territoriale nella Provincia di Rovigo, rinomata storicamente per l'elevata qualità organolettica e per la marcata serbevolezza dei bulbi in fase di post-raccolta.

A seguito dell'iter avviato nel 2009, l'Aglio Bianco Polesano ha ottenuto dall'Unione europea il marchio DOP nel 2010.

Il 21 dicembre 2010 è stato costituito il "Consorzio di tutela dell'aglio bianco polesano DOP" presso la Camera di commercio di Rovigo, per tutelare e promuovere la denominazione Aglio Bianco Polesano DOP.

Negli ultimi anni, tuttavia, i produttori polesani stanno registrando ingenti perdite economiche a causa del grave e diffuso fenomeno dello svuotamento dei bulbi durante il magazzinaggio. Tale criticità scaturisce da una peculiare vulnerabilità dell'intero comparto, legata all'esistenza di un'unica varietà ufficialmente iscritta a registro e al conseguente impiego diffuso di ecotipi locali autoprodotti. Trattandosi di specie a propagazione vegetativa, il continuo reimpiego aziendale del materiale di moltiplicazione senza adeguati controlli e risanamenti fitosanitari ha provocato l'accumulo progressivo di patogeni virali e complessi fungini endofitici e terricoli. Tale deperimento sanitario, accentuato dall'andamento climatico anomalo, compromette sia la vigoria e la pezzatura in campo sia la conservabilità del prodotto stoccato.

Al fine di salvaguardare il valore commerciale e la redditività della filiera dell'Aglio Bianco Polesano DOP, risulta indispensabile avviare un'indagine scientifica ed empirica strutturata, volta a identificare e caratterizzare gli ecotipi locali più performanti e resilienti attraverso uno screening fenotipico, diagnostico e fitosanitario mirato.

A tal fine, la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario ha predisposto il Progetto sperimentale *Screening fenotipico e del profilo sanitario di ecotipi locali di aglio bianco polesano*, avente una durata di 6 mesi (dall'avvio delle attività nel novembre 2026 fino al completamento delle verifiche in campo e di laboratorio), riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Progetto prevede nello specifico:

- la selezione e catalogazione in situ di campioni di bulbi presso le aziende agricole polesane e la loro successiva messa a dimora in campo catalogo dedicato;
- il monitoraggio fenologico e morfologico in campo per la valutazione dell'energia germinativa, della vigoria vegetativa, della resa produttiva e della pezzatura;
- la profilazione fitosanitaria e molecolare mediante saggi diagnostici per quantificare la carica virale e fungina, correlandola alla perdita di serbevolezza in magazzino, ponendo le basi per il futuro risanamento clonale e la propagazione di semente certificata.

Le attività descritte rientrano pienamente tra le funzioni istituzionali dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", braccio operativo della Regione del Veneto, istituita con Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37. In particolare, l'art. 2, comma 1, lettera a) della citata L.R. n. 37/2014 affida all'Agenzia compiti di "ricerca applicata e sperimentazione finalizzate al collaudo e alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche e organizzative volte a migliorare la competitività delle imprese e delle filiere produttive…".

Si ritiene pertanto di avvalersi di "Veneto Agricoltura" per la realizzazione delle attività operative di progetto, tramite il Centro Sperimentale Po di Tramontana che costituisce il polo adeguato sia per lo studio per l'aumento della qualità del seme di aglio bianco polesano, sia per la propagazione in vitro in sicurezza sanitaria dello stesso.

Si rende necessario, a tal fine, approvare un apposito schema di convenzione di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola i reciproci impegni, le modalità esecutive e la rendicontazione dei costi sostenuti.

Lo schema di convenzione sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, che viene autorizzato ad apportarvi eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

L'importo complessivo occorrente per la realizzazione del Progetto è stimato in euro 20.000,00 a copertura dei costi vivi dell'Agenzia nell'attuazione del Progetto stesso. Alla relativa assunzione dell'impegno di spesa e trasferimento delle risorse provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 12600 "Interventi regionali per favorire la ricerca e la sperimentazione nel settore primario - trasferimenti correnti (art. 4, L.R. n. 32/1999)" del Bilancio di previsione 2026-2028.

Si incarica la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario dell'esecuzione del presente provvedimento, compresa la gestione tecnico-amministrativa del Progetto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 4 della Legge regionale 9 agosto 1999, n. 32;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";

VISTA la Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario", e in particolare l'art. 2;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO l'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicita', trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'Aglio Bianco Polesano DOP, coltura a radicata vocazione territoriale nella Provincia di Rovigo, rappresenta un'eccellenza agricola regionale a marchio europeo, che nel 2010 ha ottenuto dall'Unione europea il marchio DOP ed è oggetto di tutela e promozione da parte del Consorzio di tutela dell'aglio bianco polesano DOP;
3. di prendere atto che i produttori polesani hanno recentemente segnalato problematiche di degenerazione sanitaria e il fenomeno dello svuotamento dei bulbi in conservazione che colpiscono la coltura dell'Aglio Bianco Polesano DOP, tali da compromettere sia la vigoria e la pezzatura in campo sia la conservabilità del prodotto stoccato;
4. di prendere atto che la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, al fine di salvaguardare il valore commerciale e la redditività della filiera dell'Aglio Bianco Polesano DOP, ha proposto di avviare un'indagine scientifica ed empirica strutturata, volta a identificare e caratterizzare gli ecotipi locali più performanti e resilienti attraverso uno screening fenotipico, diagnostico e fitosanitario mirato;
5. di approvare il Progetto sperimentale *Screening fenotipico e del profilo sanitario di ecotipi locali di aglio bianco polesano*, predisposto dalla Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario e riportato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, della durata di 6 mesi a decorrere da novembre 2026;
6. di avvalersi dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", ai sensi dell'art. 2, comma 1 della Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37, per la realizzazione delle attività del Progetto di cui all'**Allegato A**, per il tramite del Centro Sperimentale Po di Tramontana che costituisce il polo adeguato sia per lo studio per l'aumento della qualità del seme di aglio bianco polesano, sia per la propagazione in vitro in sicurezza sanitaria dello stesso;
7. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" per l'attuazione del Progetto sperimentale *Screening fenotipico e del profilo sanitario di ecotipi locali di aglio bianco polesano*, riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
8. di incaricare il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario della sottoscrizione dello schema di convenzione di cui al punto 7;
9. di determinare in euro 20.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione del Progetto di cui al punto 5, alla cui assunzione di impegno e liquidazione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario, entro il corrente esercizio finanziario, disponendo la copertura finanziaria a carico

dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 12600 “Interventi regionali per favorire la ricerca e la sperimentazione nel settore primario - trasferimenti correnti (art. 4, L.R. n. 32/1999)” del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;

10. di dare atto che la Direzione Sviluppo rurale e agroambiente, a cui è stato assegnato il capitolo 12600, ha attestato la sufficiente capienza e ha autorizzato il Direttore della Direzione Agroalimentare ad operare sul medesimo capitolo nel limite massimo delle obbligazioni di spesa come sopra descritte;
11. di incaricare la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario dell’esecuzione del presente provvedimento, compresa la gestione tecnico-amministrativa del Progetto di cui al punto 5;
12. di autorizzare il Direttore della Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario ad apportare allo schema di convenzione di cui all’**Allegato B** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell’interesse dell’Amministrazione regionale;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(seguono allegati)

- [1] Dgr_1297_26_AllegatoA.pdf
- [2] Dgr_1297_26_AllegatoB.pdf